

“ Le regole del fondatore L. Ron Hubbard: credere nel «tethan operante», nei super poteri, nella reincarnazione, nella spiritualità che cura tutto

fa freddo. La denuncia, datata luglio 2008, contro Scientology la appoggia sopra un tavolo di un bar al confine con la Slovenia. In quelle sei pagine dattiloscritte, depositate presso la procura di Pordenone, ci sono dieci anni della sua vita e la sua più grande colpa: «Averci creduto». Se prima viveva per Scientology, tanto da diventare un membro dello staff interno, ora Sotgia, che ha perso oltre 90mila euro, di Scientology ne ha fatto una questione di vita. «Tutti devono sapere». Per questo ha denunciato. Nonostante l'anno scorso, con una transazione amichevole, abbia riavuto 44mila euro. Per questo ha messo in piedi un sito internet dove raccoglie denunce di ex. Di tutti quelli che sono finiti nella rete. Molti. Contattati nei modi più disparati.

Giacomo Sotgia, invece, fu coinvolto nella maniera più comune. «Sono stato portato dentro da un amico». Che lo introdusse alle parole di Hubbard nella "chiesa" di Pordenone. Una delle undici esistenti in Italia (Padova, Roma, Torino, Brescia, Catania, Firenze - riservata alle celebrità - Monza, Novara, Verona e Nuoro. Formalmente l'una indipendente dall'altra e tutte no profit, ma di fatto legate alle stesse regole, direttive, listini, provvigioni. Coordinate da una sede principale che è a Vimodrone in provincia di Milano. Dalle chiese, poi, discendono una ventina di missioni. Al fondo della catena ci sono i «city office».

Tutte queste associazioni quanti soldi fanno?

#### LA "BOMBA" PER COMBATTERE L'ASTINENZA

Al Narconon tutte le astinenze vengono trattate allo stesso modo. E cioè con un periodo più o meno lungo di isolamento controllato, somministrazioni di grandi quantità di vitamine b1 e di cal-mag (bevanda di calcio, magnesio e aceto di mele).

Nessuno lo sa. Si può fare una stima. L'organizzazione di Pordenone, che conta circa 200 aderenti, quando Giacomo Sotgia faceva parte dello staff (Mso, Membership-Officer e poi funzionario dei tesseramenti Ias), incassava dai 10 ai 50mila euro a settimana dalla vendita dei servizi (libri e cicli terapeutici). Vuol dire, e ammesso che le altre organizzazioni facciano lo stesso risultato, da un minimo di 5 a un massimo di 20 milioni l'anno. Il tutto senza calcolare le tante donazioni.

Chi entra è sottoposto a un programma di purificazione. Che si chiama "rundown", Basato sull'assunzione giornaliera di dosi sempre più massicce di diverse vitamine, oltre a sedute di sauna a temperatura elevata dalle durate di 5 ore l'una. In questo modo, secondo la teoria di Ron Hubbard, si dovrebbero espellere tutte le tossine dal proprio corpo e gli «engram» (le negatività accumulate). «Mi avevano promesso che con le terapie e lo stato di "clear" avrei risolto i miei problemi di gastrite nervosa».

Sotgia, chiude la borsa. Lui è fuori ormai. Il confine sloveno è a un passo. «Che voglia di andarsene». Lui e la sua gastrite. ❖

## L'intervista

# Ventimila euro per una cura a base di saune e vitamine

La storia di Federico, trent'anni, tossicodipendente in cerca di aiuto. Su Internet il primo incontro con la «setta». Ma era sotto falso nome. «Una specie di lavaggio del cervello»

GIULIO SOMAZZI

ROMA  
giuliosomazzi@hotmail.it



Federico, trent'anni, ha alle spalle una dipendenza equamente suddivisa tra alcol e crack. Ad aprile 2008 decide di disintossicarsi: esplorando Internet, trova il centro Narconon Astore di Novillara (Pesaro), prende coraggio e telefona. Gli risponde una persona gentile che dimostra interesse nei suoi confronti, poi gli spiega che il programma Narconon sembra fare proprio al caso suo. A patto che Federico abbia ventimila euro da spendere.

**Sapevi quale fosse il loro legame con Scientology?**

«Sul loro sito non figurava alcun riferimento. Ti dirò di più: uno dei motivi che mi ha spinto verso il centro Astore è stato il fatto che si dichiarassero laici».

**Ventimila euro per sette mesi è una bella cifra: infrastrutture, servizi e cibo erano adeguati in proporzione ad una cifra simile?**

«Decisamente no: lo stabile era un casale brutto e ordinario. La mia era una stanza anonima con un letto scomodo e per tutti gli ospiti maschi c'era un unico bagno. Durante una certa fase del programma mi sono anche

occupato della cucina: ho un passato come cuoco, ho lavorato per molto tempo nel settore e posso assicurarti che lì tutto veniva fatto all'insegna del risparmio. Il cibo era di pessima qualità. Per farti un esempio: eravamo trenta paganti, approssimativamente 90mila euro al mese. Beh, credimi, non ho mai visto una bistecca, neanche una volta».

**In cosa consiste il programma di disintossicazione Narconon?**

«C'è una fase, quella che chiamano "Astinenza": ti imbottiscono continuamente di pasticche che dicono essere "vitamine". Lo staff che ricopriva le funzioni di "soprintendente al settore astinenza" poi mi obbligava a fare quelle che definiva

"assistenza", o "procedimenti". In pratica ero costretto, tre volte al giorno e per ore di seguito, a farmi toccare da qualcuno che mi chiedeva se "sentivo le sue mani". Ero anche costretto ad ascoltare lo "specialista" di turno che mi chiedeva di guardarmi intorno e dirgli "che cosa avrei potuto avere", per ore intere. Alla fine, non poche volte ho dovuto pregarli di smettere con quelle cose, perché non ce la facevo più».

**E le saune?**

«Anche quelle durarono un mesetto, cinque ore al giorno a sudare dentro una sauna oltre a quel bombardamento vitaminico: considera che arrivai a dover assumere fino ad 80 pastiglie al giorno. Tutte quelle vitamine avevano un effetto deleterio sul mio metabolismo, dormivo male e cominciai a sentirmi meglio solo quando iniziai a far finta di prenderle, sputandole appena possibile. Dopodiché si passa ai corsi, basati tutti su testi di Ron Hubbard. Si tratta di pratiche ripetitive e apparentemente senza senso, ipnotiche e che hanno come unico obiettivo il raggiungimento di uno stato di apatia emotiva».

**Ci sono figure professionali all'interno del centro? C'era una supervisione medica?**

«L'unico medico che ho visto è stato nei primi giorni: è venuto una volta per assicurarsi

che fossimo idonei ad affrontare il ciclo di saune. Per il resto, il personale era composto da ex tossici che avevano terminato o che ancora erano in pieno ciclo di disintossicazione».

C'era una ragazza eroinomane e piena di metadone che faceva impazzire tutti. Ricordo le sue urla in piena notte, gli svenimenti e le tentate fughe: impossibile da gestire, per i ragazzi che avevano il compito di controllarla. Non si può affidare gente in astinenza profonda a dei ragazzi che, per quanto volenterosi, non hanno le qualifiche per affrontare certe responsabilità. Non esagero se dico che spese volte si sono sfiorate autentiche tragedie». ❖

### Saune e vitamine

Bombardato di pasticche fino a 80 in 24 ore e costretto a sudare per 5 ore al giorno